

# Edifici storici **La Città blocca le ruspe**

L'Esecutivo decide di congelare il progetto che prevedeva la demolizione di Villa Carmine  
Sospensione in attesa che il Cantone completi l'elenco dei beni meritevoli di essere tutelati

**DIEGO MOLES**

■ La Città di Bellinzona, assistito alla demolizione del Villino Salvioni e di fronte al moto creatosi a difesa degli edifici storici cittadini minacciati di demolizione, ha detto stop alle ruspe. Il Municipio negli scorsi giorni, preso atto delle indicazioni dell'Ufficio beni culturali, ha deciso di sospendere l'esame dei progetti che prevedono l'abbattimento di stabili di pregio, ma potenzialmente da conservare. La prima applicazione pratica del nuovo orientamento riguarda il progetto che avrebbe portato alla demolizione di Villa Carmine in via Campo Marzio 3. Si tratta dello stabile (passato dalla famiglia Carmine ai Vantussi poi ai Tenchio) ultimamente diventato simbolo della lotta di chi (con in testa la Società ticinese per l'arte e la natura) a suon di scritti, petizioni, opposizioni, interpellanze e mozioni si batte per tutelare gli edifici più pregevoli costruiti a Bellinzona tra fine Ottocento e inizio Novecento.

La domanda di costruzione presentata lo scorso dicembre dal proprietario di Villa Carmine per edificare tre palazzine d'appartamenti resterà congelata almeno fino a quando gli uffici cantonali avranno allestito l'elenco dei beni meritevoli di essere tutelati a Bellinzona. Stando a quanto spiegatoci dal sindaco Mario Branda che ci ha chiarito i motivi della sospensione del progetto riguardante Villa Carmine facendo capo a quanto previsto dalla Legge sulla pianificazione del territorio, l'elenco in questione dovrebbe essere pronto per la fine del prossimo inverno. Sarà la base per valutare le modifiche da apportare al Piano del paesaggio. L'elenco dei beni culturali in vigore dal 2010 prevede la protezione di 49 edifici di Bellinzona: 27 poiché di interesse cantonale (dai Castelli e la Murata ad alcune chiese, passando per Palazzo Civico, Bagno pubblico, Teatro Sociale, Ginnasio Camenzind ecc.) e 22 di interesse locale (gli altri edifici di culto, le scuole di Com-

mercio e Nord, il vecchio ponte della Torretta, le case monofamiliari di via Motta e cinque ville: Bobbià, Bonetti, dei Cedri, Curti, e Losanna). Il suo aggiornamento probabilmente ne comprenderà molti di più.

La sospensione decisa per Villa Carmine, ci ha chiarito il sindaco Mario Branda, verrà applicata anche nel caso di altri progetti riguardanti edifici con caratteristiche simili e che potrebbero rientrare nel nuovo elenco. Quali siano oggi non è dato sapere. Ogni singolo caso sarà oggetto di attento approfondimento da parte della Città e del Cantone. La base per la valutazione sarà rappresentato dalle indicazioni contenute nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). I suoi contenuti sono consultabili sul sito dell'Ufficio federale della cultura ([www.bak.admin.ch/isos](http://www.bak.admin.ch/isos)).

Alla città di Bellinzona l'Inventario dedica un'ampia descrizione (tra foto, cartine e parti descrittive comprende 60 pagine) e Villa Carmine vi è segnalata. È descritta quale dimora «signorile con tratti liberty, corpo centrale a torretta, entro ampio parco in posizione di rappresentanza nella porzione più rappresentativa» dell'intero quartiere a sud di via Vela. Un comparto ritenuto di particolare pregio per il quale la Confederazione stabilisce un obiettivo di salvaguardia A, il massimo. In tali casi si prevede di conservare integralmente tutti gli edifici, le parti dell'impianto e gli spazi liberi, ma pure di eliminare gli elementi perturbanti del complesso. E uno è segnalato anche nei pressi di Villa Carmine. Si tratta di uno stabile costruito negli anni Ottanta in via Pietro da Marliano proprio all'angolo con via Campo Marzio. È descritto come «voluminosa palazzina di uffici, ricoperta in metallo, impropriamente accostata a ville di prestigio di inizio Ventesimo secolo» tra le quali Villa Carmine (eretta nel 1908) ha un posto di rilievo. Un posto che in questo frangente le ha permesso di evitare di finire con il Villino Salvioni.



**PER ORA È SALVA** Villa Carmine con le modine delle tre palazzine previste dal proprietario dopo aver scartato la ristrutturazione a causa dei costi. (Foto Maffi)